

**Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 8 luglio 2016 - n. 233**

**Approvazione e finanziamento del progetto identificato con ID n. 3 nell'ordinanza 14 marzo 2016, n. 209 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 2» ed avente per oggetto: «Palazzo vescovile di Quingentole - Sede municipale - Ripristino condizioni di agibilità interventi di riparazione danni da terremoto, miglioramento sismico, restauro architettonico e ripristino funzionale»**

IL COMMISSARIO DELEGATO

Viste:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo.

Vista la legge 1° agosto 2012, n.122 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», con la quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati.
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle amministrazioni statali, degli enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67-septies, che prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piacenza, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Visti altresì:

- il decreto legge 26 aprile 2013, n.43 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015» convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n.133 «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive», convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con il quale lo stato di emergenza viene prorogato al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;
- Il decreto legge 30 dicembre 2015 n.210 «recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative», convertito con modificazioni in legge n. 21 del 26 febbraio 2016 con il quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all' art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'Ordinanza del 6 giugno 2014 - n. 50 inerente l'Assegnazione di contributi ai Comuni per il ripristino di edifici municipali che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano stati dichiarati in tutto o in parte inagibili entro il 29 luglio 2012 (data di fine prima emergenza).

Visti

- la scheda di segnalazione danno del 2 agosto 2014 con cui il Comune attestava che l'edificio, a seguito del sisma, era stato dichiarato parzialmente inagibile e che il fabbisogno per il completamento degli interventi avviati nella fase immediatamente successiva al sisma era stimato, sulla base di uno studio di fattibilità, in € 650.000,00. Contestualmente inoltre il Comune dichiarava di non aver ricevuto rimborsi assicurativi e che non disponeva di somme per poter co-finanziare l'intervento;
- l'esito dell'istruttoria condotta dalla struttura commissariale sullo studio di fattibilità, portava alla definizione di un finanziamento ammissibile di € 587.500,00 (decreto Soggetto Attuatore del 16 ottobre 2014, n. 472). La riduzione rispetto a quanto richiesto era dovuta a voci di spesa, relative alla domotica e ad opere da eseguirsi in economia, non identificate nel dettaglio;
- il decreto del 26 novembre 2014, n. 528 con cui il Soggetto Attuatore ha liquidato la somma di € 29.375,00 a titolo di anticipazione per la progettazione.

Vista l'ordinanza, 11 settembre 2015, n. 133: «Definizione del piano degli interventi per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 lettere a) e b-bis) del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74» dove tra le varie disposizioni, l'intervento relativo al Municipio di Quingentole viene ricompreso tra quelli finanziati per un importo di € 587.500,00;

Vista l'ordinanza del 17 novembre 2015, n.165: «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1»,

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 26 luglio 2016

con cui viene confermato al Comune di Quingentole il contributo per gli interventi previsti sul municipio secondo quanto già disposto con l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133;

Vista l'ordinanza del 14 marzo 2016, n. 209: «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 2», che conferma la copertura finanziaria dell'intervento sul municipio di Quingentole per € 587.500,00;

Dato atto che

- il Comune di Quingentole ha presentato in data 26 ottobre 2015 il progetto definitivo per il seguente intervento: «Palazzo vescovile di Quingentole - Sede municipale - Ripristino condizioni di agibilità interventi di riparazione danni da terremoto, miglioramento sismico, restauro architettonico e ripristino funzionale» che presenta oneri finanziari pari a € 650.000,00;
- la Soprintendenza, che aveva già ricevuto il progetto, con nota del 22 ottobre 2015, n. 16689 aveva espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- la struttura commissariale in data 24 novembre 2015 ha effettuato uno specifico sopralluogo, nel quale sono state richieste integrazioni documentali per la parte riguardante l'impianto elettrico prescritto dalla Soprintendenza;
- Il Comune di Quingentole in data 31 marzo 2016 ha integrato tali richieste di integrazioni documentali per la parte riguardante l'impianto elettrico prescritto dalla Soprintendenza;
- il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 26 aprile 2016 ha valutato da un punto di vista tecnico-economica e di congruità della spesa il progetto rilevando però che non era stata superata la prescrizione contenuta nel parere della Soprintendenza del 22 ottobre 2015 e relativa all'impianto elettrico;
- il Comune di Quingentole, di conseguenza, ha trasmesso alla Soprintendenza il nuovo progetto dell'impianto elettrico in data 29 aprile 2016, al n. 1150/2016 del Protocollo del Comune di Quingentole, e che tale revisione ha determinato un aumento di prezzo di € 7.363,00 + Iva rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo presentato il 26 ottobre 2015.

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
3	COMUNE DI QUINGENTOLE	Municipio di Quingentole (MN)	Progetto definitivo	€ 658.099,30	€ 658.099,30	€ 0	€ 658.099,30

Dato atto che l'intero finanziamento trova copertura, in continuità con quanto previsto nelle ordinanze precedenti, a valere sulle risorse del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012;

Vista l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;

Visto il decreto del soggetto attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, in particolare il punto 4 «Fase istruttoria e contributi»;

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

N° Ord. 133/2015	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	COFINAZIAMENTI E RIMBORSI ASSICURATIVI DICHIARATI	CONTRIBUTO CONCESSO
3	COMUNE DI QUINGENTOLE	Municipio di Quingentole (MN)	Progetto definitivo	€ 658.099,30	€ 658.099,30	€ 0	€ 658.099,30

3. di stabilire che la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita con le risorse del «Fondo per la ricostruzione» previsto dall'articolo 2 del d.l. 74/2012;

4. di dare mandato alla Struttura Commissariale della gestione tecnica del progetto che dovrà avvenire nell'ambito di quan-

- La Soprintendenza in data 19 maggio 2016 nota prot. n. 7960/ca, ha preso atto del recepimento delle prescrizioni dettate.

Vista infine la nota del 7 luglio 2016, prot. n. C1.2016.3285, con cui il Comune di Quingentole ha chiesto l'emissione di un'ordinanza di completa copertura, onde poter dare avvio alle procedure di gara per la realizzazione dell'intervento, previa approvazione in Giunta del progetto esecutivo e deliberazione in Consiglio comunale della variazione del Piano delle Opere Pubbliche.

Dato atto che con la nota sopracitata il Comune di Quingentole ha altresì comunicato che «il progetto utile per l'espletamento della gara d'appalto per il ripristino condizioni di agibilità ed interventi di riparazione danni da terremoto, miglioramento sismico, restauro architettonico e ripristino funzionale del palazzo vescovile di Quingentole sede municipale, sarà coerente con il progetto definitivo approvato con d.g.c. n. 38 del 26 maggio 2015, con l'Autorizzazione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova del 22 ottobre 2015 prot. 0016689/ca, così come integrato con il progetto dell'impianto elettrico trasmesso in data 29 aprile 2016, n. 1150/2016 del protocollo del Comune di Quingentole. L'importo complessivo del Progetto sarà pari a € 658.099,30.»

Ritenuto, per quanto sopra richiamato, di poter approvare il quadro tecnico-economico di progetto ante gara d'appalto così emerso:

Voci	€
Lavori	507.363,00
Spese tecniche comprensive di IVA	50.736,30
Indagini e collaudi comprensivi di IVA	25.990,26
Imprevisti	23.273,44
IVA su lavori (10%)	50.736,30
TOTALE QUADRO ECONOMICO	658.099,30

Ritenuto quindi necessario modificare l'allegato A dell'ordinanza n. 209/2016 nel seguente modo:

1. di approvare il quadro tecnico-economico ante gara d'appalto, inerente il progetto definitivo presentato dal Comune di Quingentole: «Palazzo vescovile di Quingentole - Sede municipale - Ripristino condizioni di agibilità interventi di riparazione danni da terremoto, miglioramento sismico, restauro architettonico e ripristino funzionale», così composto:

Voci	€
Lavori	507.363,00
Spese tecniche comprensive di IVA	50.736,30
Indagini e collaudi comprensivi di IVA	25.990,26
Imprevisti	23.273,44
IVA su lavori (10%)	50.736,30
TOTALE QUADRO ECONOMICO	658.099,30

2. di modificare l'allegato A dell'ordinanza n. 209/2016, come segue:

to previsto dal decreto del soggetto attuatore del 17 marzo 2016, n. 47;

5. di trasmettere la presente ordinanza al Comune di Quingentole;

6. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale web della Regione

Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Il Commissario delegato  
Roberto Maroni